

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

MISSIONE ACCOGLIENZA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ambito del programma “Diritti e benessere per un futuro inclusivo in Sicilia”, che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di “Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo” (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e “Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni” (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto intende far fronte a situazioni di fragilità e di bisogno socio-assistenziale per pazienti affetti da gravi malattie invalidanti per rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; promuovere la cultura della salute e della prevenzione e coinvolgere i pazienti nelle campagne di prevenzione della salute e di donazione di organi e tessuti; inoltre facilitare l'accesso alle misure di sostegno nella fruizione dei servizi socio sanitari ad essi dedicati garantendo pari opportunità ed esercizio dei diritti.

Tutto questo per contribuire alla realizzazione delle componenti che fanno parte delle linee strategiche del PNRR quali:

- M5C2 per l'ambito di intervento dei servizi sociali, disabilità e marginalità nell'investimento “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”, e della componente
- M6C1 per l'investimento della “casa come primo luogo di cura e telemedicina” nell'assistenza sanitaria

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione “*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*” il progetto si pone come **obiettivo:**

contribuire a migliorare la condizione dei pazienti affetti da patologie invalidanti, in particolar modo dei pazienti trapiantati o in attesa di trapianto di fegato e dei loro familiari e nel diffondere una cultura dell'inclusione, del diritto alla salute e delineare dei percorsi di assistenza e di accompagnamento vicino all'utente ed alle sue esigenze.

Il progetto prevede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità, specialmente residenti nel Comune di Palermo, quali operatori volontari per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Nella tabella, di seguito riportata, evidenziamo gli indicatori di risultato che intendiamo raggiungere:

BISOGNI/ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Potenziare il servizio di accoglienza per agevolare l'utenza nel percorso di cura all'interno della struttura.	Numero dei pazienti intercettati al momento dell'arrivo in ospedale sia per ricovero che per day hospital o visite ed esami	5.500	5.700
Agevolare il servizio di accompagnamento all'utenza nei reparti adulti e pediatrici, in ambulatorio e nelle sale di attesa delle sale operatorie.	Numero dei pazienti seguiti durante la degenza in ospedale, a cui sono stati forniti servizi di compagnia, supporto psicologico, accompagnamento ai servizi, informazioni sulla degenza e sul percorso di ospedalizzazione	3.400	3.500
Esigenza di rafforzare i processi di intrattenimento ludico ricreativo e culturale per i pazienti e i lungodegenti.	Numero di eventi ludici e ricreativi organizzati in occasione delle principali festività	1 con processi occasionali	2
	Numero minori ospedalizzati a cui è rivolto il servizio di supporto allo studio	6 bambini	8 bambini
	Numero utenti raggiunti da attività ludico ricreative e di gestione del tempo libero	500	600
Promuovere una cultura dei trapianti e della donazione degli organi al fine di sensibilizzare la cittadinanza al tema.	Numero eventi, seminari, convegni sul tema del trapianto e della donazione degli organi per via telematica	2	2
	Numero utenti raggiunti con la realizzazione dei seminari per via telematica	350	350
	Numero scuole coinvolte in incontri sul tema della donazione degli organi e dei trapianti	1	1
	Numero raccolte fondi finalizzate alla ricerca	1	1
	Numero utenti raggiunti con l'iniziativa dell'evento per la raccolta fondi	500	500
	Numero utenti che usufruiranno del servizio di accoglienza notturna	220	250

A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>Azione 1 Registrazione utenza e prima accoglienza:</p> <p><i>Attività 1.1.1</i> Accoglienza in reception dei pazienti e indirizzo verso gli sportelli appositi.</p> <p><i>Attività 1.1.2</i> Supporto all'utenza nel fornire informazioni sull'istituto.</p> <p><i>Attività 1.1.3</i> Supporto all'utenza nel fornire dati su orari di entrata e visita pazienti e tipologia attività svolte dall'ospedale.</p>	<p>Verrà effettuato un primo addestramento agli operatori volontari al fine di indirizzarli in autonomia nelle attività. A quel punto, l'operatore volontario SCU si occuperà della presa in carico dei pazienti, provvedendo alla registrazione dell'utenza su apposito format e dei loro accompagnatori che arriveranno presso il reparto interessato dal progetto unitamente a tutta la documentazione clinica. Egli avrà il compito di</p>

<p><i>Attività 1.1.4</i> Supporto all'utenza nel fornire informazioni relative alla permanenza in città, dalla toponomastica ed alle informazioni sui mezzi di trasporto e sulle strutture pubbliche/private di utilità collettiva.</p>	<p>indirizzare gli utenti agli sportelli o ai reparti di destinazione in cui dovranno effettuare controlli e visite. Congiuntamente, suo sarà il compito di fornire tutte le informazioni necessarie sulle procedure consuete del Centro, cercando di trasmettere in breve tempo una sensazione di familiarità con l'ospedale.</p>
<p><i>Azione 2.1 Accompagnamento dell'utenza ai servizi</i> <i>Attività 2.1.1</i> Guida dei pazienti e dei familiari per raggiungere i reparti con facilità per eventuali esami e/o controlli medici. <i>Azione 2.1.2</i> supportare le utenze nel ritiro di esami dai vari laboratori. <i>Azione 2.1.3</i> Assistenza al Medico, al telefono o in ambulatorio quando questi è nell' impossibilità di mettersi in contatto con il paziente <i>Azione 2.1.4</i> Supporto per favorire il contatto tra paziente e gli stessi operatori sanitari. <i>Azione 2.1.5</i> Evidenziare al personale sanitario preposto apparenti e manifesti stati di difficoltà sia sanitarie che psicosociali dei pazienti e dei loro familiari.</p>	<p>L'operatore volontario SCU, quindi, dovrà prodigarsi in supporto del personale strutturato affinché possano essere ridotti al minimo i tempi di attesa, aggiornare i pazienti e/o familiari sullo stato di avanzamento delle prestazioni sanitarie, nonché, sempre a supporto al personale strutturato, dovrà prodigarsi affinché possano essere ridotti al minimo eventuali ritardi, incomprensioni e fraintendimenti. Seguirà i pazienti nelle corsie sino al raggiungimento delle sale di attesa per le relative procedure facendo compagnia ai pazienti e ai loro familiari nell'attesa, offrendo riviste, mettendo a proprio agio i pazienti e rispondendo ad eventuali domande poste dai pazienti o dai loro familiari. Dovrà lasciarli solamente quando i pazienti daranno la percezione di essere a proprio agio e poco prima di essere affidati al personale sanitario. Compito dell'operatore volontario SCU sarà inoltre, informare i familiari in sala d'attesa delle sale operatorie sulle modalità in uso in Istituto riguardo lo stato di avanzamento degli interventi in corso. Solo, quando possibile, darà notizie sulla tempistica al fine di tranquillizzare e offrire supporto morale ai familiari dei degenti in attesa fuori dalle sale.</p>
<p><i>Azione 2.2 Potenziamento della capacità di assistenza dei pazienti seguiti durante la degenza:</i> <i>Azione 2.2.1</i> Supporto nelle richieste di particolari esigenze legate al ricovero. <i>Azione 2.2.2</i> Gestire le richieste di gradimento da parte degli utenti per pasti e servizi di intrattenimento <i>Azione 2.2.3</i> Offerta in lettura dei testi in dotazione della Biblioteca gestita da ASTRAFE</p>	<p>L'operatore volontario SCU si attiverà in corsia nell'avvicinare i pazienti ricoverati per rilevare particolari necessità al fine di rendere il periodo di ricovero quanto meno difficoltoso. Cercherà di rilevarne i bisogni e segnalarli, a seconda della tipologia di richiesta, al personale sanitario o ai servizi sociali dell'Istituto o all'Associazione di volontariato presente in Istituto (ASTRAFE). Suo compito sarà pure di rilevare l'indice di gradimento dei pasti assunti attraverso la compilazione di moduli appositi. Il Volontario SCU dovrà prodigarsi, infine, per rendere meno gravosa la degenza a pazienti adulti e pediatrici proponendo l'intrattenimento ludico ricreativo offerto dall'Istituto e dall'Associazione nell'ambito del progetto. Potrà proporre pertanto la lettura di un libro dell'apposita biblioteca dell'Istituto gestita da ASTRAFE, che verrà data in gestione ai volontari SCU stessi, ed anche dell'opportunità di poter partecipare ai momenti di intrattenimento musicale offerti da musicisti dell'Associazione che, al pianoforte, si esibiranno al fine di attenuare le tensioni e di creare il clima distensivo che solo la musica può offrire. Infine sarà impegnato nella ricerca e nell'accompagnamento in struttura protetta partner (Casa Cilla, etc...) per il pernottamento. Dovrà fornire,</p>

	<p>sia ai pazienti che ai familiari, informazioni relative alla toponomastica della città e provvedere a dare informazioni sui mezzi di trasporto e sulle strutture pubbliche/private di utilità collettiva.</p>
<p>Azione 2.3 Intrattenimento ludico ricreativo ai pazienti pediatrici Rivolgendosi ai bambini ricoverati o in visita ambulatoriale di controllo: <i>Attività 2.3.1</i> Animazione in ludoteca con giornate dedicate al disegno, alla recita e alla visione di cartoni e documentari. <i>Attività 2.3.2</i> Giochi di gruppo con bambino ricoverati.</p>	<p>Nel reparto di Pediatria, in ludoteca, il Volontario SCU potrà intrattenere i bambini ricoverati, in condizioni tali da poter intrattenersi fuori dalle proprie camere, sia i bambini presenti in Istituto per visite ambulatoriali di controllo con giochi, disegni, visione di cartoni etc...Penseranno alla programmazione delle attività da svolgere, coordinandosi con il personale specializzato e prepareranno tutti i materiali per lo scopo. Inoltre, per i lunghi periodi di degenza dei pazienti, si occuperà di fornire supporto allo studio per il recupero scolastico. Inoltre dovrà avere cura di riporre i materiali utilizzati negli appositi contenitori e di riordinare la sala utilizzata per le attività.</p>
<p>Azione 3 Realizzazione eventi sul tema del trapianto. <i>Attività 3.1.1</i> Informare gli utenti sulle iniziative promosse da Enti o istituzioni presenti sul territorio siciliano. <i>Attività 3.1.2</i> Informazione sulle iniziative promosse da IRCCS ISMETT. <i>Attività 3.1.3</i> Realizzazione di 3 incontri sul tema del trapianto e della donazione degli organi nelle scuole medie superiori presenti nel territorio di realizzazione del progetto. <i>Attività 1.1.4</i> Realizzazione manifestazioni sul tema del trapianto con raccolta fondi per la ricerca.</p>	<p>L'operatore volontario si occuperà degli aspetti legati all'informazione: email, social, gestione sito dell'associazione e informerà pazienti e familiari della possibilità di partecipare alle giornate per la promozione della cultura della donazione e del trapianto grazie alla preventiva raccolta dei contatti dei pazienti durante il loro accesso alla struttura ospedaliera (email e whatsapp). Si occuperà di organizzare tutta la logistica delle manifestazioni, sia da un punto di vista comunicativo realizzando messaggi pubblicitari delle iniziative attraverso sito e social e attraverso inviti alle proprie mailing list, sia attraverso l'organizzazione dell'evento stesso (raduno, disbrigo moduli di autorizzazione..) L'operatore volontario parteciperà alla raccolta di fondi finalizzati alla ricerca sui trapianti, ovvero, ad altre iniziative sociali a cui l'associazione aderisce, fornendo supporto con la produzione di materiale informativo, aggiornamento di canali di comunicazione dell'Ente e nella pianificazione degli incontri con le scuole (contatto con i dirigenti scolastici)</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.

Gli operatori volontari in SCU dovranno altresì, mantenere massimo riserbo sulle informazioni e sulle testimonianze derivate dall'ascolto e dalle attività di accoglienza dell'utenza, al fine di garantire la privacy e l'anonimato dei pazienti.

La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari in SCU non potranno usufruire di permessi in tali giornate.

Gli operatori volontari in SCU avranno l'obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di 7 giorni nell'arco dei dodici mesi di servizio.

È possibile prevedere l'impiego degli operatori volontari in SCU anche in giorni festivi e nel fine settimana, e per lo svolgimento di attività al di fuori della sede di attuazione.

Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad un'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

I Volontari SCU saranno obbligati ad indossare fratini o altro abbigliamento fornito da ASTRAFE atto all'immediata identificazione da parte dei pazienti e del personale ISMETT.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili ✓ Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. ✓ Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona ✓ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ✓ Gestione delle situazioni di emergenza ✓ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ✓ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ✓ Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p>	<p>2 ore</p>

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B: Presentazione, coinvolgimento e partecipazione al progetto	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza - Conoscenza del progetto con presentazione: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività previste - Sviluppare relazioni e coinvolgimento tra i partecipanti - Presentazione Ente - Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti - Articolazione del progetto - Chi è ASTRAFE: nascita, principali campagne e settori di attività, criticità e potenzialità 	8
Modulo C: Accoglienza e accompagnamento degli utenti ai servizi	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Team building e funzionamento del gruppo di lavoro - Attività di formazione sulle regole di gestione, di comportamento in ospedale da rispettare - Normativa dei trapianti, sulle specifiche attività connesse ai trapianti di organo, sulla ricerca - La presa in conto delle problematiche del multiculturalismo nella gestione dei pazienti internazionali - Nozioni informatiche di base 	34
Modulo D: L'assistenza socioassistenziale e psicologica	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - L'assistenza socio-assistenziale nei confronti del paziente adulto, pediatrico e dei loro familiari - L'acquisizione di contenuti base rispetto alle patologie invalidanti e ai trattamenti specifici - La consapevolezza degli aspetti psicoemotivi del paziente, con particolare riferimento ai pazienti pediatrici - La sensibilizzazione riguardo gli aspetti della donazione e trapianto di organi e tessuti. - L'importanza dell'ascolto attivo 	10
Modulo E: L'animazione e l'organizzazione di attività ludico ricreative e culturali	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Come creare un laboratorio - Le attività ludico ricreative per adulti - Le attività ludico ricreative per minori - La scolarizzazione nel bambino malato: la Scuola in Ospedale. 	10

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DIRITTI E BENESSERE PER UN FUTURO INCLUSIVO IN SICILIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

A - Obiettivo 1 Agenda 2030 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo

F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>